

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

71.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 APRILE 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO SEPPIA

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):		Guerzoni ed altri: Riforma degli ordinamenti didattici universitari (3507)	3
Sangiorgio ed altri: Provvidenze per l'editoria e riapertura dei termini, a favore delle imprese radiofoniche, per la dichiarazione di rinuncia agli utili di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 11 della stessa legge (<i>Approvata dalla VII Commissione permanente della Camera e modificata dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (3850-B)	3	Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	3, 5
Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	3	Tesini Giancarlo, <i>Relatore</i>	5
Aniasi Aldo	3	Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		Interventi urgenti per la Torre di Pisa (4513)	5
Fiandrotti ed altri: Legge-quadro sull'autonomia universitaria e sulla riforma dell'ordinamento degli studi universitari (80);		Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	5, 6
Zangheri ed altri: Riforma degli ordinamenti didattici universitari (581);		Astori Gianfranco, <i>Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali</i>	5
Poli Bortone ed altri: Ristrutturazione dell'ordinamento universitario (1484);		Savino Nicola, <i>Relatore</i>	5, 6
Tesini ed altri: Riforma degli ordinamenti didattici universitari (1781);		Soave Sergio	6
		Disegno e proposte di legge (Rinvio del seguito della discussione):	
		Disposizioni sul dottorato di ricerca (2926);	
		Gelli ed altri: Riordino dell'Istituto del dottorato di ricerca (3245);	
		Poli Bortone ed altri: Norme in materia di dottorato di ricerca (3510)	6
		Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,15.

RODOLFO CARELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge Sangiorgio ed altri: Provvidenze per l'editoria e riapertura dei termini, a favore delle imprese radiofoniche, per la dichiarazione di rinuncia agli utili di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 11 della legge stessa (Approvata dalla VII Commissione permanente della Camera e modificata dalla I Commissione permanente del Senato) (3850-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Sangiorgio ed altri: « Provvidenze per l'editoria e riapertura dei termini, a favore delle imprese radiofoniche, per la dichiarazione di rinuncia agli utili di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 11 della legge stessa », già approvata da questa Commissione nella seduta del 21 novembre 1989 e modificata dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 20 dicembre 1989.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del regolamento, è stato richiesto dal gruppo federalista europeo che la pubblicità della seduta sia assicurata anche mediante ripresa audiovisiva a circuito chiuso.

ALDO ANIASI. Personalmente, sono sempre favorevole all'attivazione dell'impianto a circuito chiuso, ma in questo caso vorrei sapere se, dal momento che nessuno dei richiedenti risulta presente in questo momento nella Commissione, sia possibile accogliere tale richiesta. Si tratta di una questione di principio.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la questione di principio, sono d'accordo con lei, onorevole Aniasi; vorrei invitarla, però, a non porre formalmente in questo momento una questione regolamentare al riguardo. Pertanto, se non vi sono obiezioni, dispongo l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Poiché non sono ancora pervenuti i prescritti pareri della I e della V Commissione, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione delle proposte di legge Fiandrotti ed altri: Legge-quadro sull'autonomia universitaria e sulla riforma dell'ordinamento degli studi universitari (80); Zangheri ed altri: Riforma degli ordinamenti didattici universitari (581); Poli Bortone ed altri: Ristrutturazione dell'ordinamento universitario (1484); Tesini ed altri: Riforma degli ordinamenti didattici universitari (1781); Guerzoni ed altri: Riforma degli ordinamenti didattici universitari (3507).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Fiandrotti ed altri: « Legge-quadro sull'autonomia universitaria e sulla riforma degli ordinamenti didattici uni-

versitari »; Zangheri ed altri: « Riforma degli ordinamenti didattici universitari »; Poli Bortone ed altri: « Ristrutturazione dell'ordinamento universitario »; Tesini ed altri: « Riforma degli ordinamenti didattici universitari »; Guerzoni ed altri: « Riforma degli ordinamenti didattici universitari ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali, sugli emendamenti che le sono stati inviati ai sensi del comma 3 dell'articolo 94 del regolamento, si è espressa nei seguenti termini:

« PARERE FAVOREVOLE

all'emendamento 3. 8 con la seguente condizione:

che nel procedimento relativo all'adozione del decreto del Presidente della Repubblica previsto da tale emendamento sia previsto il parere del Consiglio di Stato;

PARERE FAVOREVOLE

all'emendamento 8. 9 con le seguenti osservazioni:

si valuti l'opportunità che il parere del CUN previsto dal comma 2 dell'emendamento sia obbligatorio e non vincolante;

si valuti l'opportunità di precisare la fonte da cui trarre dati per la valutazione delle previsioni occupazionali indicate alla lettera e) del comma 2 dell'emendamento;

PARERE FAVOREVOLE

all'emendamento 8. 44 con la seguente condizione:

si preveda l'adozione da parte del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del CUN, di un regolamento che disciplini l'accesso alle scuole di specializzazione ed ai corsi per il conseguimento di lauree o diplomi, per i quali sia previsto il numero chiuso:

PARERE FAVOREVOLE

all'emendamento 9. 47 con la seguente osservazione:

si valuti l'opportunità di coordinare la disposizione prevista dall'emendamento con le disposizioni vigenti concernenti materie affini;

PARERE FAVOREVOLE

all'emendamento 11. 29 con la seguente condizione:

si modifichi il comma 5 nel senso di prevedere che in presenza di domande di supplenza presentate da professori di ruolo e da ricercatori sia data preferenza, da parte del consiglio di facoltà, a quelle presentate dai professori di ruolo;

PARERE FAVOREVOLE

agli emendamenti 3. 9, 4. 5, 4. 8 e 4. 7;

PARERE FAVOREVOLE

all'articolo aggiuntivo 11. 01;

PARERE CONTRARIO

agli identici emendamenti 12. 8, 12. 11 e 12. 15;

NULLA OSTA

all'ulteriore *iter* dell'articolo aggiuntivo 14. 03 ».

Alla luce di una attenta valutazione del parere in questione, propongo che ne venga chiesto il riesame, nella parte in cui è espresso parere contrario agli identici emendamenti 12.8, 12.11 e 12.15, soppressivi dell'articolo 12 del testo unificato. Ciò per l'evidente duplicazione di normativa che, permanendo l'originario articolo 12, si realizzerebbe in relazione all'emendamento 11.29 interamente sostitutivo dell'articolo 11 (ed assorbente della materia recata dall'articolo 12), e rispetto al quale la I Commissione ha espresso parere favorevole condizionato.

GIANCARLO TESINI, *Relatore*. Concordo con la proposta del presidente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la richiesta di riesame.

(È approvata).

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta, la cui data sarà stabilita dall'ufficio di Presidenza della Commissione già convocato per oggi.

Discussione del disegno di legge: Interventi urgenti per la Torre di Pisa (4513).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Interventi urgenti per la Torre di Pisa ».

Comunico che la I Commissione, in data 27 febbraio 1990, ha espresso parere favorevole e che, in data 15 marzo 1990, la V Commissione ha espresso parere favorevole con la seguente condizione: « All'articolo 2 si precisi che il contributo di lire 3 mila milioni a favore dell'Opera primaziale di Pisa sia posto a carico dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 e che, all'articolo 2, siano soppresse, in fine, le parole "in ragione d'anno"; all'articolo 3 si precisi la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'articolo 1 e le finalità indicate dall'articolo 2 ».

Non è ancora pervenuto il parere dell'VIII Commissione, peraltro vincolante ai sensi dell'articolo 93, comma 3-bis, del regolamento.

L'onorevole Savino ha facoltà di svolgere la relazione.

NICOLA SAVINO, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, questo disegno di legge si caratterizza per la tempestività dell'intervento proposto, in relazione all'urgenza dei problemi derivanti dalle condizioni in cui si trova la Torre di Pisa. L'articolo 1 del provvedimento affida ad un comitato di esperti di chiara fama, italiani e stranieri, il compito di

decidere quale tipo di intervento effettuare su un bene culturale di tale pregio. Il comitato dovrà stabilire entro tre mesi la tipologia dell'intervento.

Per attuare le opere è previsto uno stanziamento triennale (1990-1992) di 100 miliardi, dei quali 40 fanno parte della restante quota del fondo speciale di bilancio.

L'Opera primaziale pisana sarà risarcita, per la mancata vendita dei biglietti dovuta alla chiusura della torre, con 3 miliardi, considerato che è risultato che nel triennio 1987-1989 gli introiti sono stati in media di 3 miliardi e mezzo l'anno.

La relazione tecnica allegata al disegno di legge suddivide la spesa nelle seguenti voci: indagini e sperimentazioni a stima, 2 miliardi; opere di presidio a stima, 18 miliardi; intervento definitivo a stima, 45 miliardi; per un totale di 65 miliardi, al quale va aggiunto il 15 per cento circa per spese impreviste.

Le spese di progettazione, a mio avviso, sono alquanto elevate (6 miliardi), perciò credo che sarebbe opportuno chiedere al Governo alcuni chiarimenti. Sono previsti poi uno stanziamento di 3 miliardi e 750 milioni per la direzione dei lavori ed uno di 3 miliardi per la voce studi, ricerche e consulenze specialistiche. Sono infine previsti 8 miliardi e 750 milioni per le spese generali e tecniche.

Nel complesso, le spese che non riguardano direttamente le opere ammontano a 25 miliardi, una cifra che suscita in me alcune perplessità.

In conclusione, raccomando ai colleghi una rapida approvazione del provvedimento, ferma restando la necessità di approfondire l'aspetto finanziario.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Mi riservo di intervenire nel prosieguo della discussione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

SERGIO SOAVE. Vi è una certa contraddizione tra le osservazioni svolte dal relatore ed il suo invito ad approvare al più presto il provvedimento.

Senza dubbio la torre la Pisa è in pericolo e tutti siamo consapevoli della necessità di intervenire; tuttavia non stiamo solo valutando un'urgenza, ma stiamo per approvare una legge la cui sostanza è in definitiva il dettaglio e cioè la spesa.

Non intendiamo certo negare l'urgenza di salvare la torre di Pisa, però dobbiamo formulare un testo coerente e non oscuro nei dettagli, per evitare di gettare ombre sulle sue stesse finalità.

NICOLA SAVINO, *Relatore*. Desidero precisare che con le mie osservazioni non ho inteso affermare che il provvedimento contiene punti oscuri, ma solo manifestare alcune perplessità.

PRESIDENTE. Considerate le esigenze emerse di ulteriori approfondimenti e per consentire altresì la partecipazione di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici che potrà fornire utili chiarimenti, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni sul dottorato di ricerca (2926); e delle proposte di legge Gelli ed altri: Riordino dell'Istituto

del dottorato di ricerca (3245); Poli Bortone ed altri: Norme in materia di dottorato di ricerca (3510).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Disposizioni sul dottorato di ricerca »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Gelli ed altri: « Riordino dell'Istituto del dottorato di ricerca »; Poli Bortone ed altri: « Norme in materia di dottorato di ricerca ».

Non essendo ancora pervenuto il parere della I Commissione, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 19 aprile 1990.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO